



REGOLE SANITARIE a.s. 2026-2027

VACCINAZIONI

In base al D.lgs 73/2017 convertito con modificazioni dalla L. 119/2017 all'atto dell'iscrizione scolastica l'alunno/a deve **essere in regola con le vaccinazioni obbligatorie per legge, pena la NON AMMISSIBILITÀ a scuola** (il controllo sulla regolarità vaccinale verrà effettuato in collaborazione con Az. USL di Parma). Il documento è scaricabile dal fascicolo sanitario elettronico o può essere richiesto alla Pediatria di Comunità Casa della Salute per il Bambino e l'Adolescente di Parma – a Parma in v.le Fratti, 32/1A.

Per quei bimbi e bimbe che, non ancora in regola, avessero intrapreso il cammino di regolarizzazione, è possibile iscriversi presentando il foglio di appuntamento rilasciato dall'Az. USL e consegnando il foglio di attestazione dell'avvenuta vaccinazione il giorno immediatamente successivo all'appuntamento stesso, pena la sospensione della frequenza scolastica.

L'esonero o il rinvio di tali vaccinazioni per particolari patologie o intolleranze/allergie o per *immunità*¹ viene accettato solo su presentazione di opportuna certificazione rilasciata dall'Az. USL o dal pediatra o dal medico di famiglia.

ASSENZE

Assenze programmate o assenze per malattia è bene siano comunicate in Segreteria.

INDISPOSIZIONI, ALLONTANAMENTO e RIAMMISSIONE A SCUOLA

I bambini e le bambine **verranno allontanati da scuola** (dopo avviso dei familiari) nei casi di:
vomito, mal d'orecchio, o altri malesseri acuti
febbre (superiore a 37,5° a misurazione esterna)
diarrea (dopo tre scariche liquide)
sospetta congiuntivite (con secrezione)
ossiuriasi (vermi nelle feci)
pediculosi (pidocchi)
esantema improvviso (eritema, rossore o sfogo cutaneo) non motivato da patologie già note
eritemi o esantemi infettivi o parassitari (V Malattia, Scabbia, Tigna, ...)
riscontro o sospetto di malattie infettive o importanti.

I/Le bambini/e allontanati direttamente dal responsabile della scuola o suo delegato (DPR 22/12/1967, n. 1518, art. 40) che ne dà comunicazione ai genitori consegnando loro la motivazione scritta della sospensione, possono

¹ L'immunità perché si è già avuta la malattia naturale, è possibile solo per il morbillo, la parotite, la rosolia e l'epatite B

riprendere la normale frequenza **dopo almeno un giorno di sospensione dalla collettività, escluso quello di allontanamento**, se i sintomi che hanno causato l'allontanamento sono scomparsi.

In caso di allontanamento chiediamo al genitore, o suo delegato, di arrivare a scuola il prima possibile.

In molti casi la normativa regionale (Legge Regionale 16 Luglio 2015 n. 9, art. 36) ha eliminato l'obbligo del **certificato medico**, spostando la responsabilità sui genitori riguardo la salute dei propri figli e il possibile contagio di altre persone.

Vi invitiamo, quindi, a condividere le buone prassi secondo cui per la cura del malato e per evitare eventuali contagi, è doveroso rimanere a casa per un determinato numero di giorni e seguire trattamenti di cura specifici.

Per la riammissione la Scuola controllerà, fin dove le sarà possibile (nel rispetto della normativa vigente), che le profilassi specifiche per ogni malattia o malessere siano rispettate.

In conformità alla suddetta normativa sanitaria regionale, quindi, gli stati di malessere (febbre, vomito, mal d'orecchio, diarrea, congiuntivite, pediculosi...), gli esantemi, l'ossiuriasi non hanno bisogno di certificato medico per il rientro in comunità, mentre **saranno riammessi a scuola solo con certificato della Pediatria di comunità dell'AUSL di Parma - Servizio di Igiene e Profilassi Malattie Infettive dell'Ufficio di Igiene** gli alunni/e rimasti assenti a causa delle seguenti malattie: salmonellosi (e altre forme di diarree batteriche), epatite virale, tigna, scabbia o altre previste dalla normativa.

È bene, quindi, in questi e in tutti i casi dubbi, **rivolgersi al proprio Pediatra** che, oltre a dare risposta a voi, potrà, se necessario, provvedere a dare comunicazione del caso all'Ausl in modo che possa attivare le dovute procedure.

Può essere d'aiuto nella vita di comunità essere a conoscenza anche di casi di malattie non gravi che si verificano a casa.

La scuola tutela e rispetta la privacy dei bambini e delle famiglie. Le comunicazioni pubbliche alle famiglie di presenze di eventuali malattie o di situazioni di emergenza vengono fatte su segnalazione e nel rispetto delle linee dettate dagli organi di controllo competenti.

La scuola valuta di volta in volta se prendere **particolari misure** (sanificazioni particolari, quarantene, trattamenti specifici...), in base alle indicazioni della normativa, a circolari ministeriali di settore e a consulenti specializzati (AUSL, consulenti per la sicurezza...).

Per dubbi sulla prassi di rientro potete contattare anche la Segreteria scolastica.

Caso di Pediculosi: la pediculosi non è una malattia e non è legata alla igiene personale o alla provenienza dei bambini.

L'allontanamento da scuola per sospetta pediculosi viene effettuato con apposito modulo direttamente dal responsabile della scuola o suo delegato (DPR 22/12/1967, n. 1518, art. 40) che lascia ai genitori motivazione scritta della sospensione con indicazioni dell'AUSL per l'opportuno trattamento.

Anche in questo caso è bene sentire il pediatra per poter attivare la comunicazione tra AUSL e scuola.

Per la riammissione non occorre nessun certificato, ma chiediamo l'autocertificazione da parte di uno dei genitori attestante l'avvenuto trattamento antiparassitario.

Dopo il trattamento è consigliato ricercare e sfilare tutte le lendini (uova) rimaste oppure asportarle tagliando i capelli, altrimenti il problema si ripropone dopo breve tempo.

SOMMINISTRAZIONE DI POMATE, SPRAY E MEDICINALI

È severamente vietato portare a scuola **medicinali** di ogni tipo.

Di norma non vengono somministrati medicinali ai bambini (né pomate per il freddo o il sole, o per gli arrossamenti da pannolino, né spray antizanzara, ...), salvo particolari eccezioni (segnalate in precedenza alle maestre e alla coordinatrice) e **dietro presentazione delle seguenti certificazioni:**

- Richiesta scritta da parte di un genitore in cui si solleva la Scuola da responsabilità derivanti da eventuali incidenti che si verificano nonostante la corretta somministrazione del farmaco
- Certificato del proprio Pediatra in carta libera con specificazione delle dosi e degli orari di somministrazione, accompagnati da dichiarazione di assoluta necessità
- Certificazione della Pediatria di Comunità della sede di appartenenza (occorre prenotazione telefonica).

Solo nel caso in cui la medicina debba essere assunta in fasce orarie tali da non poterla prendere a casa, i genitori saranno autorizzati ad entrare nella scuola per la somministrazione del farmaco.

DIETE SPECIALI

Si può chiedere in qualsiasi momento dell'anno scolastico una dieta speciale per il/la proprio/a figlio/a con la realizzazione di un menù personalizzato ad opera dei nutrizionisti della Gemos Soc. Coop. e della coordinatrice pedagogica della Scuola.

La "dieta speciale" può essere richiesta:

- Per intolleranze o allergie (documentate da certificazione medica rilasciata dal pediatra o dallo specialista)
- Per patologia (documentata da certificazione medica rilasciata dal pediatra o dallo specialista)
- Per motivi religiosi o etici o culturali (con dichiarazione di uno dei genitori)

La predisposizione della dieta speciale avviene entro una settimana lavorativa dalla ricezione della domanda e della documentazione completa

Da un anno all'altro occorre confermare la dieta e ripresentare, dove richiesto, nuovo certificato medico (valenza 1 anno).

RICHIESTA DI PASTO PER INDISPOSIZIONE

Nel caso di bambini riammessi a scuola dopo **indisposizione temporanea** dovuta a episodio gastroenterico acuto, trauma accidentale o intervento ortodontico, possono essere richieste per un **massimo di 3 giorni consecutivi pasti leggeri/morbidi** (ad es.: pasta/riso bianco con olio extravergine di oliva, carne bianca o pesce/ prosciutto o formaggio morbido, patate o carote lesse o contorni del giorno quando rispecchiano le dovute caratteristiche, ...). La scelta degli alimenti, coerentemente con quanto comunicato dalla famiglia e da eventuali disposizioni mediche, è effettuata dalla Cucina.

A causa di tempi di fornitura ed esigenze tecniche della Cucina, la Scuola non garantisce di poter assolvere alle richieste di *pasti leggeri/morbidi* fatte pervenire la mattina (comunque ENTRO LE ORE 9.00) per il pranzo dello stesso giorno.

Alle diete saranno adeguate anche le merende del mattino e del pomeriggio.

La richiesta di *pasti leggeri/morbidi* può essere presentata **al massimo 2 volte nello stesso mese**.

Per diete che necessitano di un numero maggiore di giorni occorre attivare la *dieta speciale* con apposito certificato del pediatra.

RIAMMISSIONE A SCUOLA DI UN BAMBINO INFORTUNATO

I/Le bambini/e che presentano limitazioni funzionali transitorie (apparecchi gessati, fasciature estese, punti di sutura, medicazioni in aree esposte, ...) possono essere riammessi a scuola solo in seguito di una:

- Presentazione del certificato rilasciato dall’Azienda Ospedaliera che ha eseguito l’intervento
- Valutazione della coordinatrice pedagogica che dovrà considerare l’assetto organizzativo globale e verificarne la sostenibilità limitatamente ai seguenti indicatori:

- o Il/La bambino/a ha bisogno di un presidio costante e di un rapporto individualizzato con un adulto che lo segua nelle procedure che riguardano le autonomie di base (andare in bagno, mangiare)
- o Il/La bambino/a necessita di una medicazione periodica e/o riabilitazione motoria specifica

In tutti questi casi potrebbe essere necessario un passaggio con la Pediatria di comunità dell’Azienda USL.

Nel caso non sussistano le condizioni organizzative volte a garantire l’assistenza adeguata del/della bambino/a infortunato/a, come di quelli frequentanti, la coordinatrice pedagogica potrà disporre una frequenza a tempo parziale.